

Tasse: + 3,5% Così il Fisco frena le imprese

Nel Nord-Ovest milanese

di ROBERTA RAMPINI

— RHO —

IL COMUNE più caro per chi possiede un ufficio o un capannone industriale è Bollate: qui la Tari costa 7.24 euro al metro quadrato nel caso di un ufficio e 6.21 per un capannone. Quelli meno cari sono Lainate, dove gli imprenditori che possiedono un ufficio pagano solo 2.30 euro al metro quadrato; e Arese, dove la Tari per un capannone costa 1.32 euro al metro quadro.

I dati sono stati raccolti da **Assolombarda** nell'ambito di un'indagine su 86 Comuni della provincia per stabilire che impatto hanno le imposte locali (Imu, Tares, Tarsu, Tia e Tasi) sulle attività produttive. Dati illustrati agli amministratori locali nel convegno a Villa Burba «Fiscalità locale e competitività del territorio, i comuni del Nord-Ovest a confronto».

SONO STATI CALCOLATI gli importi dovuti nel 2013 per un capannone di 5mila metri quadrati e un ufficio di 500 metri quadri. Quello che emerge è tutt'altro che positivo: le tasse locali oggi sono un freno per lo sviluppo delle imprese ma, se ben governate, posso-

no diventare uno strumento per la competitività del territorio.

«La fiscalità sugli immobili d'impresa ha superato il livello di guardia, sia in termini di peso impositivo sia nella difficoltà amministrativa per adempiere ai pagamenti — spiega Carlo Bonomi, vicepresidente **Assolombarda** per credito, finanza e fisco — Occorre avviare un confronto con le amministrazioni comunali perché il fisco costituisce un elemento che incide sull'attrattività di un territorio. **Assolombarda** ha dedicato uno dei 50 progetti del piano strategico 'Far Volare Milano' proprio alla fiscalità locale. Abbiamo analizzato 86 comuni, inaugurato lo Sportello fiscalità locale e dato la nostra disponibilità alle amministrazioni per momenti di confronto costruttivo».

AL CONVEGNO hanno partecipato sindaci e assessori al Bilancio. «Dal nostro report sulla fiscalità locale del 2013 — spiega Umberto Cereghini, presidente Consiglio zona Ovest **Assolombarda** — è emerso che la pressione fiscale nel Nord-Ovest milanese è cresciuta in media del 3,5%. Quest'anno, anche se i dati sono provvisori, la tendenza è un ulteriore aumento: il combinato Imu-Tasi fa registrare un +7% ri-

petto al 2013. Sarebbe auspicabile per il futuro un utilizzo più equo della leva fiscale nei confronti delle imprese. Per questo siamo disponibili a un confronto con le amministrazioni comunali e la nascente Città metropolitana per avviare una collaborazione costruttiva». Facendo un confronto tra 2012 e 2013, il Comune dove la fiscalità locale su un ufficio è cresciuta maggiormente è Senago con un + 21%, mentre a Garbagnate è diminuita del 3,5%. Sui capannoni invece maglia nera a Novate, dove la fiscalità locale è cresciuta del 30%, mentre a Senago è diminuita del 27%.

«**NONOSTANTE** gli sforzi — spiega il sindaco di Rho Pietro Romano — i tagli erariali dello Stato hanno fatto sì che gli enti Locali, per garantire i servizi minimi, debbano usare la leva fiscale per colmare quel gap che altrimenti sarebbe incolmabile. Mi rendo conto che le prime a soffrire di questa situazione sono proprio le imprese. Lo sforzo compiuto con **Assolombarda** è proprio quello di trovare una soluzione che contempli l'esigenza per gli enti locali di garantire servizi alla cittadinanza, attuando contemporaneamente politiche fiscali che salvaguardino le imprese, soprattutto in questo periodo».

roberta.rampini@ilgiorno.net

Imu più Tares-Tarsu pagati da una ditta per un capannone industriale



	2012	2013	Variazione percentuale 2012/2013
BOLLATE	46.351	55.326	19,4%
SETTIMO MILANESE	41.609	42.951	3,2%
NOVATE MILANESE	32.504	42.252	30,0%
PERO	35.688	41.602	16,6%
RHO	39.943	41.205	3,2%
GARBAGNATE MILANESE	36.421	40.272	10,6%
BARANZATE	45.639	38.292	-16,1%
LAINATE	33.904	36.322	7,1%
CORNAREDO	32.438	34.502	6,4%
ARESE	31.876	34.440	8,0%
SENAGO	46.926	34.245	-27,0%

D'ARCO

Alto Milanese, pressione fiscale senza fine

Nei comuni del Nord Ovest della provincia di Milano il peso delle tasse è in crescita del 7 per cento

RIFORMA DA APPROVARE IN PARLAMENTO

Swizzera, addio segreto bancario
Dal 2018 scambio di informazioni

MILANO - Non si placa la pressione del fisco nei Comuni del Nord-Ovest Milano. Al contrario, continua a crescere. «Dal nostro report sulla fiscalità locale del 2013 era emerso che la pressione fiscale nei Comuni del Nord-Ovest Milano era cresciuta complessivamente del 3,5%», ha dichiarato **Umberto Cereghini**, presidente consiglio "zona ovest" di **Assolombarda** durante un incontro organizzato ieri a Villa Burba dal titolo "Fiscalità locale e competitività del territorio: i comuni del Nord Ovest a confronto". «Quest'anno, anche se parliamo ancora di dati provvisori, la tendenza è di un ulteriore aumento: il combinato Imu-Tasi infatti fa registrare un +7% rispetto al 2013». Quest'ultimo dato ha fatto dire ieri ad un preoccupato vicepresidente di **Assolombarda** **Carlo Bonomi** che «la fiscalità sugli immobili d'impresa ha superato il livello di guardia». Da qui la richiesta «di ripensarla profondamente perché costituisce un elemento che incide sull'attrattività di un territorio». «Nonostante gli sforzi profusi i tagli erariali di-

sposti dallo Stato hanno fatto sì che gli enti locali, per poter garantire i servizi minimi (e non l'eccellenza auspicata), debbano giocoforza usare la leva fiscale per colmare quel gap che altrimenti sarebbe incolmabile», ha masticato amaro il sindaco di Rho **Pietro Romano**. Per poi chiosare: «Mi rendo conto che i primi a soffrire di questa situazione sono proprio le imprese. Lo sforzo compiuto con **Assolombarda** è proprio quello di trovare un metodo, di proporre una soluzione che contempra l'esigenza per gli enti Locali di garantire servizi alla cittadinanza, attuando contemporaneamente delle politiche fiscali che salvaguardino la sete di rilancio che hanno le imprese, soprattutto in questo periodo. In questo incontro abbiamo messo a confronto le diverse politiche fiscali attuate dai Comuni della nostra zona, permettendo così di analizzarne punti di forza e di debolezza e di individuare le modalità per rilanciare la competitività di un territorio che tra pochi mesi, complice la vetrina di Expo, sarà al centro dell'attenzione del mondo».

Luca Testoni



Pressione fiscale in aumento nei comuni dell'Altomilanese, tra cui Legnano



ASSOLOMBARDA È quanto emerge da un'indagine fatta in 86 comuni della provincia di Milano

Le tasse strangolano le imprese del nord

I risultati sono stati illustrati agli amministratori locali nel convegno a Villa Burba

RHO (rrb) Pressione fiscale ancora in aumento nei Comuni del nord ovest e imprese «strangolate» da Imu, Tares, Tarsu, Tia e Tasi. E' quanto emerge da un'indagine fatta da **Assolombarda** in 86 comuni della Provincia di Milano per stabilire che impatto hanno le imposte locali sulle attività produttive. I risultati sono stati illustrati agli amministratori locali nel corso di un convegno che si è svolto a Villa Burba dal titolo «Fiscalità locale e competitività del territorio, i comuni del nord ovest a confronto». Sono stati calcolati gli importi dovuti nel 2013 per un capannone di 5.000 metri quadrati e un ufficio di 500 metri quadrati. Quello che emerge è tutt'altro che positivo, «la fiscalità sugli immobili d'impresa ha superato il livello di guardia, sia in termini di peso impositivo sia nella difficoltà amministrativa per adempiere ai pagamenti, occorre avviare un confronto con le amministrazioni comunali perché costituisce un elemento che incide sull'attrattività di un territorio. **Assolombarda** ha dedicato uno dei 50 progetti del Piano strategico "Far Volare Milano" proprio alla fiscalità locale», spie-

ga **Carlo Bonomi**, vice presidente **Assolombarda** per credito, finanza e fisco. Il Comune più caro per chi possiede un ufficio o un capannone industriale è Bollate, qui la Tari costa 7.24 euro al metro quadrato nel caso dell'ufficio e 6.21 euro per il capannone. Quelli meno cari sono Lainate dove gli imprenditori che possiedono un ufficio pagano solo 2.30 euro al metro quadrato e Arese dove la Tari per un capannone costa 1.32 euro al metro quadrato. Al convegno hanno partecipato moltissimi sindaci e assessori al bilancio. «Dal nostro report sulla fiscalità locale del 2013 è emerso che la pressione fiscale nei comuni del nord ovest è cresciuta complessivamente del 3,5%. Quest'anno, anche se parliamo ancora di dati provvisori, la tendenza è di un ulteriore aumento: il combinato Imu-Tasi infatti fa registrare un +7% rispetto al 2013. Sarebbe auspicabile per il futuro - spiega **Umberto Cereghini**, presidente consiglio zona ovest **Assolombarda** - un utilizzo più equo della leva fiscale nei confronti delle imprese. Per questo siamo disponibili a un confronto con le amministrazioni comunali e la

nascente città metropolitana per avviare una collaborazione duratura e costruttiva anche attraverso il neonato Sportello fiscalità locale». Facendo un confronto tra 2012 e 2013 il comune dove la fiscalità locale su un ufficio è cresciuta maggiormente è Senago con un + 21%, mentre a Garbagnate Milanese è diminuita del 3,5%. Sui capannoni invece maglia nera a Novate Milanese dove la fiscalità locale è cresciuta del 30%, mentre a Senago è diminuita del 27%. «Nonostante gli sforzi - spiega il sindaco di Rho, **Pietro Romano** - i tagli erariali dello Stato hanno fatto sì che gli Enti Locali, per poter garantire i servizi minimi debbano usare la leva fiscale per colmare quel gap che altrimenti sarebbe incolmabile. Mi rendo conto che i primi a soffrire di questa situazione sono proprio le imprese. Lo sforzo compiuto con **Assolombarda** è proprio quello di trovare una soluzione che contempra l'esigenza per gli Enti Locali di garantire servizi alla cittadinanza, attuando contemporaneamente delle politiche fiscali che salvaguardino le imprese, soprattutto in questo periodo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il convegno di **Assolombarda** che si è tenuto, nei giorni scorsi, alla Villa Burba di Rho



Rifiuti: la tassa sui capannoni e sugli uffici è la più cara di tutta la Provincia

BOLLATE (dff) Imprenditori staccati alla larga da Bollate, il Comune più caro per chi possiede un ufficio o un capannone industriale a causa dell'elevato costo della tassa sui rifiuti che sfiora i 7,24 euro per metro quadro nel caso di un ufficio e i 6,21 euro per un capannone.

Le polemiche sulle aliquote erano già comparse durante l'approvazione in consiglio comunale dello scorso mese di maggio. Polemiche che ora ritornano in auge dopo la pubblicazione dei dati raccolti da **Assolombarda** nell'ambito di un'indagine svolta in 86 Comuni della provincia per stabilire che impatto hanno le imposte locali come Imu, Tares, Tarsu, Tia e Tasi, sulle attività produttive. Tra i comuni meno cari, all'interno di questa speciale graduatoria, troviamo Lainate e Arese. Nel primo caso gli imprenditori che possiedono un ufficio pagano solamente 2,30 euro al metro quadro. Ancora più basse le tariffe ad Arese dove per un capannone si paga di 1.32 euro al metro quadro.

Alcune vicende che abbiamo ospitato tra le pagine del



Imprenditori bollatesi spremuti dalle tasse comunali

nostro giornale nel corso degli ultimi mesi danno ragione a questi dati.

Eloquente il caso di una gelateria di Cassina Nuova che abbiamo presentato ad agosto. La tassa sui rifiuti riguardante il negozio ammonta a ben 2.131 euro. Una «mazzata» alla quale la titolare dell'esercizio commer-

ciale ha dovuto aggiungere altri 400 euro dopo aver posizionato quattro tavolini di plastica, per un totale di sedici posti, durante la stagione estiva.

Il proprietario di una pizzeria d'asporto di Ospiate di 50 metri quadri, invece, si troverà a trovare una tassa sui rifiuti di ben 3mila euro. Una

cifra che supera di ben 600 euro quella pagata nel 2013.

L'ultimo esempio che proponiamo ai lettori riguarda quello di un fotografo di Cascina Del Sole che dovrà versare alle casse comunali una cifra che si aggira intorno ai 400 euro annui.

Stefano Dattesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Aprire una nuova azienda? Meglio a Rodano e Liscate

L'analisi sulla pressione fiscale nell'hinterland

di **BARBARA CALDEROLA**- **RODANO** -

LA SVIZZERA dell'hinterland si chiama Rodano. È qui, a pochi passi da Pioltello, nel cuore della Martesana, che le nuove aziende che vogliono aprire possono trovare tasse basse e allo stesso tempo spazi a buon mercato.

Nell'epoca in cui anche il livello dell'Imu sui capannoni può fare la differenza fra la vita e la morte di un'azienda, gli imprenditori, già pronti a delocalizzare nei Paesi dell'Est Europa o ancora più lontano, non hanno difficoltà a scegliere di trasferire operai e macchinari fra i 134 Comuni attorno a Milano.

Lo sa bene Assolombarda, la più antica associazione imprenditoriale di Italia, che ha curato anche quest'anno una ricerca sul livello di imposte locali. E lo sanno i sindaci, che hanno aperto le ostilità nella gara ad accaparrarsi gli investimenti e i posti di lavoro. Rifiuti e immobili, le classifiche parlano chiaro.

«**I PIÙ CARI** sono i Comuni grandi e vicini al capoluogo della nuova Città metropolitana», recita lo studio. In cima all'elenco dei centri più esosi, quindi, compaiono Cologno Monzese, Rozzano, secondo solo a Milano per le imposte richieste a chi apre nuovi uffici con 140mila euro di oneri. Quindi Baranzate, leader della

classifica per chi chiede di più per nuovi capannoni produttivi, con oltre 500mila euro di esborso, e Pieve, alle spalle di Rozzano per l'esosità di richieste al settore del terziario.

I MOTIVI? Lo scarso spazio rimasto a disposizione per nuovi insediamenti, l'elevata presenza di grandi impianti produttivi e di servizi, su cui gli enti locali punta-

no per rattoppare le falle dei bilanci sempre più magri.

MA C'È ANCHE chi fa eccezione. Nel panorama dei centri più popolosi, infatti, qualcuno mette in campo una politica fiscale più aggressiva, fatta di sgravi e vantaggi competitivi per gli imprenditori. Paderno Dugnano, rispetto alla media degli altri Comuni più grandi, offre una tassazione più ridotta. Qui la soglia delle imposte per aprire nuovi uffici sta sotto i 60mila euro, come a Cornaredo, nell'area del Rhodense. Dove, invece, chiede quasi 20mila euro in più il Comune di Garbagnate.

SE LA ZONA di Sesto San Giovanni e del Nord Milano sconta le dimensioni dei Comuni (Sesto sfonda la quota di 100mila euro complessivi di oneri), i piccoli, specie nell'area della Martesana, offrono sostanziosi vantaggi a chi decide di aprire.

Rodano e Liscate, a pochi chilometri l'uno dall'altro, chiedono fra i 20 e i 30mila euro per aprire un ufficio.

Fa eccezione alla regola dello sconto praticato dai più piccoli, nel Sud Milano, la politica fiscale di San Giuliano.

Qui, per aprire una nuova industria in media si chiedono 100mila euro di tasse e quasi 40mila per uno sportello servizi o un'azienda commerciale.

barbara.calderola@ilgiorno.net

PUNTO DI RIFERIMENTO
L'ANNUALE RAPPORTO
DI ASSOLOMBARDA
ORIENTA SINDACI E MANAGER

IL RISULTATO
LA MARTESANA «CONVIENE»
MOLTO PIÙ DI GRANDI COMUNI
COME COLOGNO E ROZZANO

LA STANGATA**«Carissimi» rifiuti
A Bollate il balzello
arriva a 30mila euro**

- BOLLATE -

DI SPAZZATURA si può anche morire. Specie se il conto è salato, per le imprese che, in epoca di crisi, si trovano a secco con commesse, fornitori e finanziamenti. La tassa sullo smaltimento dei rifiuti, incide fino a 5mila euro all'anno per gli uffici e quasi 30mila per le industrie dell'hinterland di Milano, stando allo studio sulla pressione fiscale locale di **Asso-lombarda**. E come sempre, c'è chi si distingue in positivo e in negativo. In cima alla classifica per l'esosità della Tarsu sui capannoni industriali c'è Bollate. Il centro del Rhodense batte tutti gli altri 133 Comuni della Provincia, e si piazza primo anche nel gruppo che comprende la Brianza e il Lodigiano. Sopra i 25mila euro, anche Melegnano, Rozzano, Sesto e Cologno. Se si dovesse decidere dove aprire una fabbrica, tenendo conto solo del costo dello smaltimento rifiuti, questi Comuni assisterebbero alla fuga. Trentamila euro annui di media.

NELLA CLASSIFICA sulle imposte per gli uffici, invece, Bollate è meno esoso. Spiccano invece Melegnano, Rozzano, Sesto e Bresso, tutti vicini ai 4mila euro all'anno di imposta. Per trovare chi le imprese non le dissangua, meglio cercare altrove. Sulle ditte industriali, ad esempio, hanno la mano leggera Peschiera Borromeo, penultima per il livello di tasse a quota 4mila euro all'anno, alle spalle della brianzola Arcore.

Poco più esosi Tribiano, Trezzo sull'Adda, Cernusco e Carugate, tutti sotto i 10mila euro. Tribiano, a sua volta, vince la corsa a chi chiede di meno alle società di servizi e agli uffici. Il livello annuo di imposta si piazza fra i 500 e i mille euro. Rodano, Pioltello, ancora una volta Trezzo, Lainate e Gessate, comunque, seguono a ruota: non chiedono più di 1.500 euro in media.

Bar.Cal.**IL DATO****In provincia
la disoccupazione
raggiunge l'8,1%**

- MILANO -

PIÙ DISOCCUPAZIONE e più cassa integrazione, ma anche più contratti a tempo indeterminato. È l'andamento altalenante delle quasi 300mila imprese dell'hinterland nel settimo anno di crisi. Rispetto a due anni fa l'esercito dei senza lavoro non si è assottigliato nel Milanese ed è addirittura cresciuto in Lombardia (dal 7,5% del 2012 all'8,1% nel 2013 - ultimi dati disponibili). I numeri di Istat ed Eurostat disegnano, quindi, uno scenario preoccupante, seppur meno grave di quello nazionale dove, nel 2013, il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 12,2%. Le statistiche sentenziano anche sull'«agonia» dei giovani in cerca del posto: è a spasso il 33,5% (l'Italia è ormai arrivata al 40%). Il saldo negativo con le altre regioni europee risulta evidente guardando al 3,1% della Baviera. Una cifra che si colloca a distanza siderale dall'8,1% dell'hinterland e della Lombardia.

Bar.Cal.**IL CASO****Lavoratori Nokia
pronti a impugnare
i 115 licenziamenti**

- CASSINA DE' PECCHI -

È NOKIA il caso più caldo dell'hinterland sul fronte occupazione con i suoi 115 licenziamenti via mail di inizio ottobre, piovuti come macigni sulla testa dei lavoratori. Di schiarite non ce ne sono sulla richiesta di ammorbidire la ristrutturazione, culminata ad agosto in un mancato accordo e quindi nella nuova ondata di tagli. La trattativa sembra morta e sepolta. E così i tecnici cassinesi si preparano a impugnare le lettere anticipate dall'azienda con un messaggio di posta elettronica e poi confermate tramite raccomandata. «Se la situazione è questa, ci restano solo le vie legali», annuncia l'Rsù. Salvo miracoli, dunque, la vertenza imboccherà la via del tribunale. Un lungo calvario dove si proverà ad aver ragione del colosso finlandese della telefonia, finito, dopo gli ultimi eventi, nel mirino della Regione. Che ha fatto fuoco e fiamme contro la proprietà «spregiudicata», che prima «ha usufruito di fondi pubblici e poi ha licenziato».

Bar.Cal.

LA CLASSIFICA



I PIÙ CARI

- 1 Cologno Monzese
- 2 Rozzano



I PIÙ VANTAGGIOSI

- 3 Baranzate
- 4 Pieve Emanuele

- 1 Rodano
- 2 Liscate

- 3 Paderno Dugnano
- 4 Cornaredo





SOLUZIONI ASSICURATIVE DAL 1973

Venerdì, 10 Ottobre 2014



Rss



Newsletter



LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTA' IN TEMPO REALE



HOMEPAGE CRONACA ALTO MILANESE SPORT SPETTACOLI POLITICA PALIO ECONOMIA SCUOLA SALUTE RUBRICHE CONTATTI



Alto Milanese - Rho

Fiscalità locale e competitività del territorio: i comuni del Nord - Ovest a confronto

Si è tenuto oggi alla Sala Convegni di Villa Burba a Rho il convegno **"Fiscalità locale e competitività del territorio: i comuni del Nord Ovest a confronto"**. L'incontro, organizzato dal comune di Rho in collaborazione con [Assolombarda](#), è stato l'occasione per un confronto tra le amministrazioni comunali del Nord ovest milanese sul tema delle politiche fiscali: oggi sono un freno per lo sviluppo delle imprese, ma se ben governate possono diventare uno strumento per la competitività del territorio.

*"La fiscalità sugli immobili d'impresa ha superato il livello di guardia, sia in termini di peso impositivo sia nella difficoltà amministrativa per potervi adempiere, occorre ripensarla profondamente perché costituisce un elemento che incide sull'attrattività di un territorio. Anche per questo motivo [Assolombarda](#) ha dedicato uno dei 50 progetti del Piano strategico 'Far Volare Milano', 'Fisco competitivo del territorio', alla fiscalità locale" - spiega **Carlo Bonomi**, vice presidente [Assolombarda](#) per Credito, Finanza e Fisco - "Con questo progetto abbiamo analizzato la fiscalità in 86 comuni, inaugurato lo Sportello fiscalità locale che, operativo dal mese di aprile, ha già risolto diverse pratiche per le nostre imprese e dato la nostra disponibilità alle amministrazioni locali per momenti di incontro e di confronto costruttivo come quello odierno", conclude Bonomi.*

"Tra pochi mesi il territorio del rhodense sarà interessato da un evento di portata mondiale, l'Esposizione Universale, che aprirà i battenti il 1° maggio del prossimo anno. Come Sindaco vorrei avere la possibilità di dare ai visitatori un'immagine di Rho come città accogliente, attrattiva, in grado di fornire servizi di eccellenza a chi si ferma anche solo di passaggio.



Come me, anche gli imprenditori del territorio vorranno poter cogliere nella sfida di EXPO un quid che aumenti la competitività della propria impresa. Tuttavia nonostante gli sforzi profusi" - spiega il sindaco di Rho **Pietro Romano** - "i tagli erariali disposti dallo Stato hanno fatto sì che gli Enti Locali, per poter garantire i servizi minimi (e non l'eccellenza auspicata), debbano giocoforza usare la leva fiscale per colmare quel gap che altrimenti sarebbe incolmabile".

"Mi rendo conto - aggiunge il sindaco di Rho - che i primi a soffrire di questa situazione sono proprio le imprese, che già subiscono pesantemente gli effetti di una crisi che non sembra terminare mai. Lo sforzo compiuto con Assolombarda è proprio quello di trovare un metodo, di proporre una soluzione che contempra l'esigenza per gli Enti Locali di garantire servizi alla cittadinanza, attuando contemporaneamente delle politiche fiscali che salvaguardino la sete di rilancio che hanno le imprese, soprattutto in questo periodo. L'incontro di oggi pone a confronto le diverse politiche fiscali attuate dai comuni della nostra zona, permettendo così di analizzarne punti di forza e di debolezza e di individuare le modalità per rilanciare la competitività di un territorio che tra pochi mesi sarà al centro dell'attenzione del mondo", conclude Pietro Romano.

"Dal nostro report sulla fiscalità locale del 2013 era emerso che la pressione fiscale nei comuni del Nord ovest era cresciuta complessivamente del 3,5%. Quest'anno, anche se parliamo ancora di dati provvisori, la tendenza è di un ulteriore aumento: il combinato Imu- Tasi infatti fa registrare un +7% rispetto al 2013. Sarebbe auspicabile per il futuro" - spiega Umberto Cereghini, Presidente Consiglio Zona Ovest Assolombarda - "un utilizzo più equo della leva fiscale nei confronti delle imprese; per questo siamo disponibili a un confronto con le amministrazioni comunali e la nascente città metropolitana per avviare una collaborazione duratura e costruttiva anche attraverso il neonato Sportello fiscalità locale".

Publicato il 09/10/14 - 187 visualizzazioni



Ultime notizie

Maurizio Tripodi, vicepresidente Dipartimento Anci

Processo Finmeccanica: Fdi-An in piazza, "Tangenti o no, rivogliamo i Marò"

Fiscalità locale e competitività del territorio: i comuni del Nord - Ovest a confronto

Da lunedì prossimo al via i lavori al parcheggio biciclette della stazione

Cambio di data per la tradizionale "Fiera dei Morti"

"Domenica a piedi": Legnano on the road

Inaugurazione nuovo "Mercatone Uno"

Jonathan non ce l'ha fatta: saranno donate le cornee

La Chiesa all'Expo: incontro con don Massimo Pavanello

Chirurgia plastica: tra estetica e ricostruzione

Salviamo il paesaggio con "Ti metto nel sacco"

Commessa tenta di rubare cosmetici dal posto di lavoro



Meteo l'esperto dice

La Ue ci inflige una nuova bacchettata, ma questa volta ha ragione

La Commissione europea ha aperto una nuova procedura d'infrazione nei confronti dell'Italia per il superamento dei limiti delle polveri sottili...

©2014 ilMeteo.it

Legnano

Oggi	
Mattino Pioggia e schiarite	
Pomeriggio Pioggia e schiarite	
Sera Pioggia e schiarite	
Domani - 11/10	
Mattino Pioggia	
Pomeriggio Pioggia	
Sera Pioggia e schiarite	
Dopo domani - 12/10	
Mattino Pioggia debole	
Pomeriggio Pioggia e schiarite	

Lettere in redazione

Gallerie

LegnanoNews

Fiscalità Locale e Competitività del Territorio: I Comuni del Nord Ovest a confronto

Pressione fiscale ancora in aumento nei comuni del nord ovest milanese nel 2014: incontro a Rho tra Assolombarda e le amministrazioni comunali.



Si è tenuto oggi presso la Sala Convegni di Villa Burba a Rho il convegno “Fiscalità locale e competitività del territorio: i comuni del Nord Ovest a confronto”. L’incontro, organizzato dal comune di Rho in collaborazione con Assolombarda, è stato l’occasione per un confronto tra le amministrazioni comunali del Nord ovest milanese sul tema delle politiche fiscali: oggi sono un freno per lo sviluppo delle imprese, ma se ben governate possono diventare uno strumento per la competitività del territorio. “La fiscalità sugli immobili d’impresa ha superato il livello di guardia, sia in termini di peso impositivo sia nella difficoltà amministrativa per potervi adempiere, occorre ripensarla profondamente perché costituisce un elemento che incide sull’attrattività di un territorio. Anche per questo motivo Assolombarda ha dedicato uno dei 50 progetti del Piano strategico ‘Far Volare Milano’, ‘Fisco competitivo del territorio’, alla fiscalità locale – spiega Carlo Bonomi, vice presidente Assolombarda per Credito, Finanza e Fisco – Con questo progetto abbiamo analizzato la fiscalità in 86 comuni, inaugurato lo Sportello fiscalità locale che, operativo dal mese di aprile, ha già risolto diverse pratiche per le nostre imprese e dato la nostra disponibilità alle amministrazioni locali per momenti di incontro e di confronto costruttivo come quello odierno”, conclude Bonomi. “Tra pochi mesi il territorio del rhodense sarà interessato da un evento di portata mondiale, l’Esposizione Universale, che aprirà i battenti il 1° maggio del prossimo anno. Come Sindaco vorrei avere la possibilità di dare ai visitatori un’immagine di Rho come città accogliente, attrattiva, in grado di fornire servizi di eccellenza a chi si ferma anche solo di passaggio. Come me, anche gli imprenditori del territorio vorranno poter cogliere nella sfida di EXPO un quid che aumenti la competitività della propria impresa. Tuttavia nonostante gli sforzi profusi – spiega il sindaco di Rho Pietro Romano – i tagli erariali disposti dallo Stato hanno fatto sì che gli Enti Locali, per poter garantire i servizi minimi (e non l’eccellenza auspicata), debbano giocoforza usare la leva fiscale per colmare quel gap che altrimenti sarebbe incolmabile”. “Mi rendo conto – aggiunge il sindaco di Rho – che i primi a soffrire di questa situazione sono proprio le imprese, che già subiscono pesantemente gli effetti di una crisi che non sembra terminare mai. Lo sforzo compiuto con Assolombarda è proprio quello di trovare un metodo, di proporre una soluzione che contempra l’esigenza per gli Enti Locali di garantire servizi alla cittadinanza, attuando contemporaneamente delle politiche fiscali che salvaguardino la sete di rilancio che hanno le imprese, soprattutto in questo periodo. L’incontro di oggi pone a confronto le diverse politiche fiscali attuate dai comuni della nostra zona, permettendo così di analizzarne punti di forza e di debolezza e di individuare le modalità per rilanciare la competitività di un territorio che tra pochi mesi sarà al centro dell’attenzione del mondo”, conclude Pietro Romano.

“Dal nostro report sulla fiscalità locale del 2013 era emerso che la pressione fiscale nei comuni del Nord ovest era cresciuta complessivamente del 3,5%. Quest’anno, anche se parliamo ancora di dati provvisori, la tendenza è di un ulteriore aumento: il combinato Imu-Tasi infatti fa registrare un +7% rispetto al 2013. Sarebbe auspicabile per il futuro – spiega Umberto Cereghini, Presidente Consiglio Zona Ovest Assolombarda – un utilizzo più equo della leva fiscale nei confronti delle imprese; per questo siamo disponibili a un confronto con le amministrazioni comunali e la nascente città metropolitana per avviare una collaborazione duratura e costruttiva anche attraverso il neonato Sportello fiscalità locale

13 ottobre 2014

Comune di Rho e Assolombarda “La fiscalità locale e competitività del territorio: i comuni del Nord Ovest a confronto”

L'incontro è stato l'occasione per un confronto tra le amministrazioni comunali del Nord ovest milanese sul tema delle politiche fiscali: oggi sono un freno per lo sviluppo delle imprese, ma se ben governate possono diventare uno strumento per la competitività del territorio.



Umberto Cereghini, Presidente Zona Ovest Assolombarda Pietro Romano, Sindaco di Rho Carlo Bonomi, Vice Presidente Assolombarda per Credito, Finanza e Fisco

(mi-lorenteggio.com) Rho, 09 ottobre 2014 – Si è tenuto oggi presso la Sala Convegni di Villa Burba a Rho il convegno “Fiscalità locale e competitività del territorio: i comuni del Nord Ovest a confronto”. L'incontro, organizzato dal comune di Rho in collaborazione con Assolombarda, è stato l'occasione per un confronto tra le amministrazioni comunali del Nord ovest milanese sul tema delle politiche fiscali: oggi sono un freno per lo sviluppo delle imprese, ma se ben governate possono diventare uno strumento per la competitività del territorio. “La fiscalità sugli immobili d'impresa ha superato il livello di guardia, sia in termini di peso impositivo sia nella difficoltà amministrativa per potervi adempiere, occorre ripensarla profondamente perché costituisce un elemento che incide sull'attrattività di un territorio. Anche per questo motivo Assolombarda ha dedicato uno dei 50 progetti del Piano strategico ‘Far Volare Milano’, ‘Fisco competitivo del territorio’, alla fiscalità locale, - spiega Carlo Bonomi, vice presidente Assolombarda per Credito, Finanza e Fisco - Con questo progetto abbiamo analizzato la fiscalità in 86 comuni, inaugurato lo Sportello fiscalità locale che, operativo dal mese di aprile, ha già risolto diverse pratiche per le nostre imprese e dato la nostra disponibilità alle amministrazioni locali per momenti di incontro e di confronto costruttivo come quello odierno”, conclude Bonomi.

“Tra pochi mesi il territorio del rhodense sarà int eressato da un evento di portata mondiale, l’Esposizione Universale, che aprirà i battenti il 1° maggio del prossimo anno. Come Sindaco vorrei avere la possibilità di dare ai visitatori u n’immagine di Rho come città accogliente, attrattiva, in grado di fornire servizi di eccellen za a chi si ferma anche solo di passaggio. Come me, anche gli imprenditori del territorio vorr anno poter cogliere nella sfida di EXPO un quid che aumenti la competitività della propria impresa. Tuttavia nonostante gli sforzi profusi – spiega il sindaco di Rho Pietro Romano – i tagli erariali disposti dallo Stato hanno fatto sì che gli Enti Locali, per poter garantire i servizi minimi (e non l’eccellenza auspicata), debbano giocoforza usare la leva fiscale per colmar e quel gap che altrimenti sarebbe incolmabile”. “Mi rendo conto – aggiunge il sindaco di Rho – che i primi a soffrire di questa situazione sono proprio le imprese, che già subiscono pesantem ente gli effetti di una crisi che non sembra terminare mai. Lo sforzo compiuto con Assolo mbarda è proprio quello di trovare un metodo, di proporre una soluzione che contempli l’e sigenza per gli Enti Locali di garantire servizi alla cittadinanza, attuando contemporaneamente delle politiche fiscali che salvaguardino la sete di rilancio che hanno le impr ese, soprattutto in questo periodo. L’incontro di oggi pone a confronto le diverse poli tiche fiscali attuate dai comuni della nostra zona, permettendo così di analizzarne punti di forz a e di debolezza e di individuare le modalità per rilanciare la competitività di un terr itorio che tra pochi mesi sarà al centro dell’attenzione del mondo”, conclude Pietro Romano .

“Dal nostro report sulla fiscalità locale del 2013 era emerso che la pressione fiscale nei comuni del Nord ovest era cresciuta complessivamente del 3,5%. Quest’anno, anche se parliamo ancora di dati provvisori, la tendenza è d i un ulteriore aumento: il combinato Imu- Tasi infatti fa registrare un +7% rispetto al 2013. Sarebbe auspicabile per il futuro – spiega Umberto Cereghini, Presidente Consiglio Zona Ovest Assolombarda – un utilizzo più equo della leva fiscale nei confronti delle imprese ; per questo siamo disponibili a un confronto con le amministrazioni comunali e la nasc ente città metropolitana per avviare una collaborazione duratura e costruttiva anche attrave rso il neonato Sportello fiscalità locale”.

Redazione

Fiscaltà locale e competitività del territorio: i comuni del Nord ovest a confronto

Oggi, **16:03** Assolombarda

Milano -

Pressione fiscale ancora in aumento nei comuni del nord ovest milanese nel 2014: incontro a Rho tra Assolombarda e le amministrazioni comunali

Rho, 09 ottobre 2014- Si è tenuto oggi presso la Sala Convegni di Villa Burba a Rho il convegno "Fiscaltà locale e competitività del territorio: i comuni del Nord Ovest a confronto".

L'incontro, organizzato dal comune di Rho in collaborazione con Assolombarda, è stato l'occasione per un confronto tra le amministrazioni comunali del Nord ovest milanese sul tema delle politiche fiscali: oggi sono un freno per lo sviluppo delle imprese, ma se ben governate possono diventare uno strumento per la competitività del territorio.

"La fiscalità sugli immobili d'impresa ha superato il livello di guardia, sia in termini di peso impositivo sia nella difficoltà amministrativa per potervi adempiere, occorre ripensarla profondamente perché costituisce un elemento che incide sull'attrattività di un territorio. Anche per questo motivo Assolombarda ha dedicato uno dei 50 progetti del Piano strategico 'Far Volare Milano', '[Fisco competitivo del territorio](#)', alla fiscalità locale, - spiega Carlo Bonomi, vice presidente Assolombarda per Credito, Finanza e Fisco - Con questo progetto abbiamo analizzato la fiscalità in 86 comuni, inaugurato lo Sportello fiscalità locale che, operativo dal mese di aprile, ha già risolto diverse pratiche per le nostre imprese e dato la nostra disponibilità alle amministrazioni locali per momenti di incontro e di confronto costruttivo come quello odierno", conclude Bonomi.

"Tra pochi mesi il territorio del rhodense sarà interessato da un evento di portata mondiale, l'Esposizione Universale, che aprirà i battenti il 1° maggio del prossimo anno. Come Sindaco vorrei avere la possibilità di dare ai visitatori un'immagine di Rho come città accogliente, attrattiva, in grado di fornire servizi di eccellenza a chi si ferma anche solo di passaggio. Come me, anche gli imprenditori del territorio vorranno poter cogliere nella sfida di EXPO un quid che aumenti la competitività della propria impresa. Tuttavia nonostante gli sforzi profusi - spiega il sindaco di Rho Pietro Romano - i tagli erariali disposti dallo Stato hanno fatto sì che gli Enti Locali, per poter garantire i servizi minimi (e non l'eccellenza auspicata), debbano giocoforza usare la leva fiscale per colmare quel gap che altrimenti sarebbe incolmabile".

"Mi rendo conto - aggiunge il sindaco di Rho - che i primi a soffrire di questa situazione sono proprio le imprese, che già subiscono pesantemente gli effetti di una crisi che non sembra terminare mai. Lo sforzo compiuto con Assolombarda è proprio quello di trovare un metodo, di proporre una soluzione che contempri l'esigenza per gli Enti Locali di garantire servizi alla cittadinanza, attuando contemporaneamente delle politiche fiscali che salvaguardino la sete di rilancio che hanno le imprese, soprattutto in questo periodo. L'incontro di oggi pone a confronto le diverse politiche fiscali attuate dai comuni della nostra zona, permettendo così di analizzarne punti di forza e di debolezza e di individuare

le modalità per rilanciare la competitività di un territorio che tra pochi mesi sarà al centro dell'attenzione del mondo", conclude Pietro Romano.

"Dal nostro report sulla fiscalità locale del 2013 era emerso che la pressione fiscale nei comuni del Nord ovest era cresciuta complessivamente del 3,5%. Quest'anno, anche se parliamo ancora di dati provvisori, la tendenza è di un ulteriore aumento: il combinato Imu-Tasi infatti fa registrare un +7% rispetto al 2013. Sarebbe auspicabile per il futuro - spiega Umberto Cereghini, Presidente Consiglio Zona Ovest Assolombarda - un utilizzo più equo della leva fiscale nei confronti delle imprese; per questo siamo disponibili a un confronto con le amministrazioni comunali e la nascente città metropolitana per avviare una collaborazione duratura e costruttiva anche attraverso il neonato Sportello fiscalità locale".

LOMBARDIA: PER IMPRESE NORD OVEST PRESSIONE FISCALE +7% NEL 2014

Milano, 9 ott. (Adnkronos) - Pressione fiscale ancora in aumento nei Comuni del Nord Ovest della Lombardia. Un report sulla fiscalità locale del 2013 aveva registrato un aumento complessivo del 3,5%, mentre quest'anno - anche se i dati sono ancora provvisori - la tendenza è ancora in aumento fino a un +7% con il combinato Imu-Tasi. E' quanto emerge da un convegno dedicato alla fiscalità tenutosi oggi a Rho (Milano).

"Sarebbe auspicabile per il futuro - spiega Umberto Cereghini, presidente del Consiglio Zona Ovest Assolombarda - un utilizzo più equo della leva fiscale nei confronti delle imprese; per questo siamo disponibili a un confronto con le amministrazioni comunali e la nascente città metropolitana per avviare una collaborazione duratura e costruttiva anche attraverso il neonato Sportello fiscalità locale".

La fiscalità sugli immobili d'impresa "ha superato il livello di guardia, sia in termini di peso impositivo sia nella difficoltà amministrativa per potervi adempiere, occorre ripensarla profondamente perché costituisce un elemento che incide sull'attrattività di un territorio", sostiene Carlo Bonomi, vice presidente Assolombarda per Credito, Finanza e Fisco.

(Red-Viv/Adnkronos)

(AGIELLE) - Rho: Pressione fiscale, Bonomi (Assolombarda), fiscalità sugli immobili d'impresa superato il livello di guardia

(AGIELLE) - Rho - Si è tenuto oggi nella Sala Convegni di Villa Burba a Rho il convegno "Fiscalità locale e competitività del territorio: i comuni del Nord Ovest a confronto". L'incontro, organizzato dal comune di Rho con la collaborazione di Assolombarda, è stato l'occasione per un confronto tra le amministrazioni comunali del Nord ovest milanese sul tema delle politiche fiscali: oggi sono un freno per lo sviluppo delle imprese, ma se ben governate possono diventare uno strumento per la competitività del territorio. "La fiscalità sugli immobili d'impresa ha superato il livello di guardia, sia in termini di peso impositivo sia nella difficoltà amministrativa per potervi adempiere, occorre ripensarla profondamente perché costituisce un elemento che incide sull'attrattività di un territorio. Anche per questo motivo Assolombarda ha dedicato uno dei 50 progetti del Piano strategico 'Far Volare Milano', 'Fisco competitivo del territorio', alla fiscalità locale - spiega Carlo Bonomi, vicepresidente Assolombarda per Credito, Finanza e Fisco - Con questo progetto abbiamo analizzato la fiscalità in 86 comuni, inaugurato lo Sportello fiscalità locale che, operativo dal mese di aprile, ha già risolto diverse pratiche per le nostre imprese e dato la nostra disponibilità alle amministrazioni locali per momenti di incontro e di confronto costruttivo come quello odierno".

"Tra pochi mesi il territorio del rhodense sarà interessato da un evento di portata mondiale, l'Esposizione Universale, che aprirà i battenti il 1° maggio del prossimo anno. Come sindaco vorrei avere la possibilità di dare ai visitatori un'immagine di Rho come città accogliente, attrattiva, in grado di fornire servizi di eccellenza a chi si ferma anche solo di passaggio. Come me, anche gli imprenditori del territorio vorranno poter cogliere nella sfida di Expo un quid che aumenti la competitività della propria impresa. Tuttavia nonostante gli sforzi profusi - spiega il sindaco di Rho Pietro Romano - i tagli erariali disposti dallo Stato hanno fatto sì che gli Enti Locali, per poter garantire i servizi minimi e non l'eccellenza auspicata, debbano giocoforza usare la leva fiscale per colmare quel gap che altrimenti sarebbe incolmabile. Mi rendo conto che i primi a soffrire di questa situazione sono proprio le imprese, che già subiscono pesantemente gli effetti di una crisi che non sembra terminare mai. Lo sforzo compiuto con Assolombarda è proprio quello di trovare un metodo, di proporre una soluzione che contempli l'esigenza per gli enti locali di garantire servizi alla cittadinanza, attuando contemporaneamente delle politiche fiscali che salvaguardino la sete di rilancio che hanno le imprese, soprattutto in questo periodo. L'incontro di oggi pone a confronto le diverse politiche fiscali attuate dai comuni della nostra zona, permettendo così di analizzarne punti di forza e di debolezza e di individuare le

modalità per rilanciare la competitività di un territorio che tra pochi mesi sarà al centro dell'attenzione del mondo".

"Dal nostro report sulla fiscalità locale del 2013 era emerso che la pressione fiscale nei comuni del Nord ovest era cresciuta complessivamente del 3,5%. Quest'anno, anche se parliamo ancora di dati provvisori, la tendenza è di un ulteriore aumento: il combinato Imu-Tasi infatti fa registrare un +7% rispetto al 2013. Sarebbe auspicabile per il futuro - spiega Umberto Cereghini, presidente Consiglio Zona Ovest Assolombarda - un utilizzo più equo della leva fiscale nei confronti delle imprese; per questo siamo disponibili a un confronto con le amministrazioni comunali e la nascente città metropolitana per avviare una collaborazione duratura e costruttiva anche attraverso il neonato Sportello fiscalità locale". - (agiellenews.it)